

informazioni per la stampa

Nel 2011 secondo Movimprese - Infocamere

MENO IMPRESE IN PROVINCIA

Le difficoltà che, soprattutto nella seconda metà del 2011, hanno caratterizzato l'economia provinciale, hanno pesato negativamente sull'evoluzione del sistema imprenditoriale alessandrino. Secondo i dati diffusi da Movimprese (analisi sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere), infatti, nel 2011 sono nate in provincia 2.861 aziende, a fronte delle 3.003 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2010, mentre ne sono state chiuse 3.246 (3.384). Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il saldo è negativo per 131 unità ed il tasso di crescita risulta pari a -0,28 per cento.

In particolare, le nuove iscrizioni sono diminuite in misura maggiore rispetto alle cancellazioni, per cui complessivamente lo stock di imprese registrate a fine dicembre 2011 presso il Registro imprese tenuto ai sensi di legge dalla Camera di Commercio di Alessandria, ammontava a 46.502 unità contro le 46.877 di fine 2010.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce, come già detto, in un tasso di crescita del -0,28%, che risulta peggiore di quello registrato nel 2010 (+0,28 %) ma migliore di quello del 2009 (-0,58 per cento). La dinamica provinciale si colloca, poi, al di sotto del tasso di crescita registrato a livello regionale (+0,18) e nazionale (+0,82%).

A livello settoriale è risultato in calo il numero di imprese di molti settori di attività economica, ma la flessione è stata particolarmente rilevata per l'agricoltura, che ha fatto registrare 415 imprese in meno, pari al 3,91 per cento e per l'industria (-62 e -1,25) mentre diminuzioni di minor entità hanno interessato i comparti delle costruzioni (-24 unità e -0,33 per cento) ed il commercio (-10 e -0,10). Al contrario, sono cresciute le imprese del turismo (+42 e +1,67 per cento) e degli altri servizi (+134 e +1,37 per cento).

L'analisi dei dati disaggregati per natura giuridica delle imprese evidenzia una marcata diminuzione delle società di persone (-227 unità e -2,38 per cento) e delle imprese individuali (-322 e -1,10), mentre sono risultate in crescita le società di capitale (+147 e +2,03) e le altre forme (cooperative, consorzi, ecc.), aumentate di 27 unità, pari al 3,06 per cento.

L'andamento delle imprese registrato nel corso del 2011, evidenzia, dunque, come il sistema imprenditoriale alessandrino sia tuttora interessato da un processo di ristrutturazione dei comparti agricolo ed industriale (soprattutto manifatturiero), che ha portato ad una riduzione del numero delle imprese e dall'accentuazione delle tendenze terziarie, che ha prodotto un ulteriore aumento delle imprese del turismo e degli altri servizi. Con riferimento alla natura giuridica delle imprese, infine, le dinamiche registrate nell'anno da poco terminato riferiscono di una costante tendenza a privilegiare forme giuridiche che conferiscono ai soci la responsabilità limitata. Tale tendenza, unitamente ai processi di ristrutturazione prima ricordati, hanno determinato significativa diminuzione delle forme di impresa meno strutturate quali società di persone e, soprattutto, imprese individuali.

"I dati sulla demografia di impresa in provincia – ha commentato il Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Piero Martinotti – fotografano il rallentamento che, nel corso del 2011, ha caratterizzato l'economia alessandrina. Non a caso, infatti, il ridotto dinamismo imprenditoriale è apparso più marcato nella seconda metà dell'anno, quando i segnali di un indebolimento della



Camera di Commercio
Alessandria
congiuntura (minor crescita dell'export e della produzione industriale rispetto ai mesi precedenti) si sono fatti via via più marcati".

"Il dinamismo di iscrizioni e cancellazioni - ha continuato il Presidente Martinotti - è risultato differenziato, con le prime che sono cresciute ad un ritmo inferiore a quello registrato nel 2010 e le seconde aumentate in misura crescente rispetto sempre al 2010, per cui il tasso di crescita, al netto delle cancellazioni d'ufficio, è tornato ad essere negativo, sia pure in misura inferiore, come nel 2009".

"I dati del 2011 evidenziano anche - ha concluso Piero Martinotti - due processi che, nel medio periodo, caratterizzano l'economia provinciale: da un lato la riorganizzazione in atto nel settore agricolo con la scomparsa anche nell'anno in esame di oltre 400 aziende e, dall'altro il ridimensionamento del comparto industriale e l'ulteriore crescita dei servizi".

Alessandria, 30 gennaio 2012